

Diamond Rio PMP 300

di Pierfrancesco Fravolini

L'assenza totale di parti meccaniche e la presenza di una sola pila a stilo rendono il Rio leggerissimo, talmente leggero che quasi si dimentica di averlo in tasca. Sul lato posteriore c'è una comodissima clip che consente di agganciare abbastanza stabilmente il Rio alla cintura, specialmente quando lo si usa mentre si fa attività fisica in palestra o quando si fa jogging (e perché no mentre si scia?). Proprio per questo, lateralmente è presente un cursore a slitta denominato HOLD, che blocca tutti i tasti, ed è utile anche quando si porta il Rio in tasca, tra le chiavi, il telefonino, l'agenda, ecc. Sempre di lato trovia-

mo anche la presa per la connessione con il computer, che utilizza un cavo che assomiglia molto a quelli utilizzati nei telefonini. Tale cavo si connette da un lato al Rio, dall'altro ad una piccola interfaccia che va connessa alla porta stampante del computer. Quest'ultima ha inoltre anche un connettore di uscita per consentire di utilizzare anche la stampante senza scollegare o collegare fili.

I comandi sono quasi tutti disposti sulla parte frontale, appena sotto il display. Oltre ai due tasti Stop, Play/Pause e ai due



per navigare tra i brani, troviamo anche due tasti per la regolazione del volume, e tre tasti per la scelta della modalità di riproduzione, RANDOM, che salta casualmente tra un brano e l'altro, REPEAT e A-B, che consentono di riprodurre uno o una serie di brani. Sul lato superiore troviamo tre tasti: uno denominato MENU, la cui pressione fa comparire sul display alcune informazioni, come la quantità di memoria interna e quella esterna eventualmente presente. Un altro tastino denominato EQ, consente di scegliere tra

diversi tipi di equalizzazione "rock", "classic", "jazz" e "normal". Infine il tastino INTRO ci fa ascoltare in sequenza la parte iniziale di ogni brano.

Il display è piccolo ma completo. Le indicazioni riguardano il numero del brano, il tempo trascorso, il livello del volume di ascolto, lo stato della batteria e il bit-rate del segnale MPEG. Sul fondo dell'apparecchio troviamo una fessura che consente l'inserimento di una scheda di memoria aggiuntiva, per incrementare la durata complessiva o la qualità della musica riprodotta; ma anche con i 32 megabyte di dotazione iniziale si ha ben

un'ora di buona musica.

Per l'alimentazione è sufficiente una pila stilo, alcalina o ricaricabile. Le pile ricaricabili sono da preferire se non volete svenarvi comprando batterie; non è però previsto nessun dispositivo per la ricarica, che dovrà essere quindi acquistato a cura dell'utilizzatore. Comprate una bella stilo da 1300 milliampère-ora, un caricabatterie di quelli piccoli che si trovano anche al supermercato e con poche decine di migliaia di lire vivrete felici e contenti per qualche anno.



Il cavo di connessione con il computer assomiglia molto a quelli utilizzati nei telefonini, a causa del connettore multipolare extrapiatto. L'interfaccia verso il computer è molto comoda e consente di utilizzare contemporaneamente anche la stampante.

Sul lato superiore troviamo tre tasti: uno, denominato MENU, se premuto fa comparire sul display alcune informazioni, come la quantità di memoria interna e quella esterna eventualmente presente; un altro tastino, denominato EQ, consente di scegliere tra diversi tipi di equalizzazione "rock", "classic", "jazz" e "normal". Infine, il terzo tastino INTRO ci fa ascoltare in sequenza la parte iniziale di ogni brano.



Sul fondo dell'apparecchio troviamo una fessura che consente l'inserimento di una scheda di memoria aggiuntiva, per incrementare la durata complessiva o la qualità della musica riprodotta.

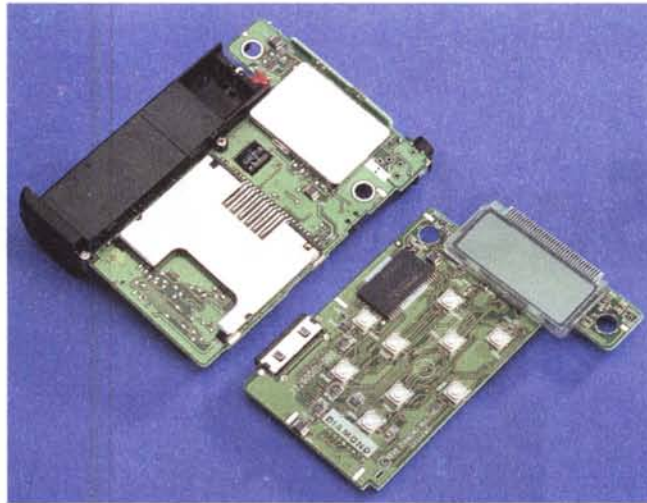


Diamond Rio PMP 300

Produttore:
Diamond Multimedia

Per informazioni:
QWERTY - Tel. 028134488
www.diamondmm.com

Prezzi (IVA inclusa):
Rio PMP 300 L. 449.000
Flash Card da 30 minuti L. 90.000
Flash Card da 60 minuti L. 180.000



La costruzione interna è eccezionale: in due schede di circuito stampato disposte a sandwich, poco più grandi di una carta di credito, troviamo una quantità impressionante di componenti SMD e di circuiti integrati VLSI. Su una delle schede troneggia lo slot per l'inserimento della scheda di espansione di memoria.

Utilizzazione e ascolto

L'uso del Rio come solo lettore è estremamente intuitivo. Non c'è l'interruttore di accensione: l'apparecchio si accende alla pressione di un qualsiasi tasto e si spegne automaticamente dopo qualche minuto di inattività. La disposizione razionale dei tasti consente di utilizzare facilmente il lettore anche senza vederlo, ad esempio quando è in tasca.

Insieme al lettore vengono forniti due CD-ROM contenenti il programma di gestione e caricamento dei file MP3, il MusicMatch Jukebox che consente di convertire file WAV in MP3 e viceversa e una notevole lista di file musicali. Anche il programma per organizzare i file MP3, e scaricarli nella memoria del lettore, è estremamente semplice da usare. Si tratta infatti di un vero e proprio "lettore virtuale" di file MP3, che esteticamente sembra un vero apparecchio in carne ed ossa, anzi, in "metallo e plastica". Premendo un tastino, sempre virtuale, si può accedere alla finestra di visualizzazione della memoria interna del Rio, dalla quale si possono caricare, scaricare o cancellare i vari file, oppure ordinarli come ci fa più comodo. Assieme al manager di Rio viene fornito in bundle il software MusicMatch, che consente di ascoltare i propri MP3 preferiti, organizzandoli in playlist, e di convertire file wav in MP3 e viceversa, per scaricare gli MP3 così ottenuti nella memoria del Rio oppure ricavare file wave, da registrare, ad esempio, su un CD audio. Anche in questo caso l'interfaccia è molto intuitiva. Insieme al programma viene inoltre fornita un'ampia libreria di brani, alcuni dei quali piuttosto belli.

Per quanto riguarda la qualità intrinseca della riproduzione c'è da dire che nel caso dei lettori MP3 due sono i fat-

tori che più influiscono: la codifica del segnale e la qualità della cuffia. Quella intraurale fornita in dotazione è abbastanza buona, e consente ascolti godibili in tutte le situazioni. Nel confronto

diretto con un lettore CD portatile il Rio non è uscito sconfitto. Nell'ascolto in cuffia si perdono tutte le informazioni spaziali che consentono di ricreare la scena sonora, e per questo nel test

comparato degli stessi brani non è apparsa poi così netta la differenza tra il Rio ed un ottimo CD player portatile. La riproduzione con il Rio appare solo un po' più "piatta", specialmente con la musica classica. Ho provato comunque a collegare il Rio anche all'impianto di casa. Qui le differenze si notano di più, e sicuramente in questo caso il Rio, ma tutti i lettori MP3, viene sconfitto. Sconfitto ma non pesantemente. I cultori dell'alta fedeltà sicuramente aborriscono l'uso di questi "orridi" apparecchietti. In realtà, se si vuole ascoltare la "musica" e non il suono di questo o quell'amplificatore, o di questa o quella valvola (che se non è General Electric non viene presa nemmeno in considerazione), la "musica" che esce dai file MP3 è assolutamente godibile.



Il programma di gestione e caricamento dei file MP3 nella memoria del Rio è molto semplice da usare. All'accensione compare un lettore virtuale di file MP3, che esteticamente sembra proprio un apparecchio in "metallo e plastica". Da qui si può accedere alla finestra di visualizzazione della memoria interna del Rio, dalla quale si possono caricare, scaricare, ordinare o cancellare i vari file.



Il software MusicMatch consente di ascoltare i propri MP3 preferiti, organizzandoli in playlist, e anche, soprattutto, di convertire file wav in MP3 e viceversa. Anche in questo caso l'interfaccia è molto intuitiva. Insieme al programma viene inoltre fornita un'ampia libreria di brani, alcuni dei quali piuttosto belli.